



Unione di Comuni Montana
Lunigiana

Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana
Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua
comunità - in equilibrio tra conservazione ed innovazione

INCONTRI PUBBLICI

Seminario iniziale

Lunedì 21 Gennaio 2019 – Aulla



Unione di Comuni Montana
Lunigiana

Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana
Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua
comunità - in equilibrio tra conservazione ed innovazione

LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

(Articoli 22 e 23 LR 10/2010 e s.m.i.)

Dott.ssa Antonella Grazzini, Arch. Pierpaolo Baldini, Arch. Nicola Bianchi, Dott.ssa Alessandra Sani

Seminario iniziale

Lunedì 21 Gennaio 2019 – Aulla

Normativa di riferimento

La **Dir. 01/42/CEE**, recepita dal **D.Lgs. 152 del 03/04/2006** e dalla **L.R. 10/2010**, introduce la **VALUTAZIONE AMBIENTALE** come strumento chiave per assumere la sostenibilità come obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione.

Obiettivi della Direttiva (Art. 1) sono:

- *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;*
- *contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.*

Criteri fondamentali

1 - deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano o Programma e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa

Il procedimento per la **VAS** è ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione di piani e programmi (**Art. 7 L.R. 10/2010 e Art. 17 L.R. 65/2014**). E' un processo decisionale, qualificato della pubblica amministrazione che, partendo da un determinato quadro normativo, da un certo contesto socio-economico, territoriale e ambientale e confrontandosi con la società, compie scelte e assume decisioni. *Concetto di VALUTAZIONE AMBIENTALE PREVENTIVA*

2 - Sostanziale partecipazione del "*pubblico*" nel processo valutativo

3 - È necessario prevedere opportune misure per il monitoraggio al fine di contrastare gli effetti negativi derivanti dall'attuazione del Piano, così da effettuare le correzioni al processo in atto.

Soggetti coinvolti

I principali soggetti coinvolti nella procedura di VAS sono:

L'AUTORITÀ PROCEDENTE, la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma, il **PROPONENTE**, sia un diverso soggetto pubblico o privato, è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma.

L'AUTORITÀ COMPETENTE, la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato;.

I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani e programmi.

Documento Preliminare e fase di consultazione

La VAS è avviata dal proponente (**UFFICIO DI PIANO**) contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano strutturale intercomunale e più precisamente alla data della trasmissione del **DOCUMENTO PRELIMINARE**, redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R.10/2010, all'Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro 90 gg.

Delibera del Consiglio dell'Unione n°27/2016

Delibera del Consiglio dell'Unione n°20/2017: integrazione avvio procedimento estendendone gli effetti e l'efficacia anche per i Comuni di Zeri e Fivizzano.

Documento preliminare (Art. 23)

- a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
- b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

Consultazione SCA

Elaborazione del rapporto Ambientale

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e i contributi pervenuti

Il RAPPORTO AMBIENTALE dà atto della consultazione della fase preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE CONSULTATO		Chi ha risposto
Regione Toscana	Direzione Ambiente ed Energia- Settore "VIA- VAS	X
	Direzione Urbanistica e Politiche abitative- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio	X
	Direzione Ambiente ed Energia - Settore "Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico"	
	Direzione Generale Ambiente ed Energia- Settore Parchi e biodiversità- monitoraggio acque minerali e termali	
	Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale- settore Produzioni Agricole Vegetali	
	Dir. Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale- Settore complesso infrastrutture di trasporto Strategiche e Pianificazione Cave	
	Dir. Gen. Competitività Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze - Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie	
	Direzione Generale Ambiente ed Energia- Settore Servizi Pubblici Locali e Bonifiche	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e soprintendenze territorialmente competenti	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana	
	Soprintendenza per i Beni A.P.S.A.E. per le Province di Lucca e Massa Carrara	
	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana	
Provincia di Massa Carrara	Settore viabilità, Programmazione Territoriale, Ambiente	
Province confinanti con l'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana	Provincia di Lucca	
	Provincia di La Spezia	
	Provincia di Parma	
	Provincia di Reggio Emilia	

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e i contributi pervenuti

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE CONSULTATO		Chi ha risposto
Unione dei Comuni della Garfagnana		
Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane		
Comuni aderenti al Bando RT , come approvato con DRT n.7068 del 02/08/2016 per la pianificazione strutturale intercomunale – P.S.I.		
Altri comuni facenti parte dell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana (confinanti)		
Ufficio regionale per la tutela dell'acqua e del territorio- Regione Toscana, Direzione regionale difesa del suolo e Protezione Civile. Settore Genio Civile Toscana Nord	URTAT Massa Carrara	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed Etnoantropologico		
Soprintendenza per i Beni Archeologici		

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e i contributi pervenuti

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE CONSULTATO		Chi ha risposto
ARPAT	Dipartimento di Massa Carrara	X
Ex Autorità di Bacino del fiume Magra		
Autorità di distretto Appennino Settentrionale		X
Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano		
Parco Regionale delle Alpi Apuane		
GAL Lunigiana		
Camera di Commercio		
AUSL n.1 ora Nord Ovest	Massa Carrara	X
ATO 1 Toscana Nord 3 - Autorità Idrica della Toscana - Gestore SII (Gaia SpA)	Servizio Idrico	X
ATO Toscana costa	Autorità per il servizio dei rifiuti urbani	
Consorzio di Bonifica	Toscana Nord	
Corpo Forestale dello Stato	Comando Provinciale di Massa Carrara	
Vigili del fuoco	Comando di Aulla	
	Comando di Massa Carrara	
Autostrada della CISA Spa		X
Ferrovie dello Stato Spa		
ANAS	Viabilità Toscana	
ENEL spa		

Contenuti del Rapporto ambientale

Art. 13 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e Allegato VI

Analisi P/P sovraordinati e altri P/P pertinenti

- Si approfondiscono i contenuti pertinenti dei P/P sia di carattere urbanistico che territoriale/settoriale oltre che le normative di riferimento (punti a, e del RA) anche per evidenziare ulteriori elementi di criticità e per perseguire gli obiettivi di qualità e gli indirizzi e le prescrizioni vigenti

Descrizione del contesto attraverso i determinanti principali (Aspetti socio demografici, aspetti socio economici) e analisi elementi di criticità allo stato attuale sia per le risorse che per il patrimonio territoriale; inoltre si tiene conto della qualità della vita e della salute umana

- Punti b e c del RA
- Si individuano specifici indicatori di contesto e di pressione

Evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del piano o del programma: IPOTESI ZERO

Dalle criticità agli OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' che devono ispirare le scelte di Piano e che devono essere coerenti con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma

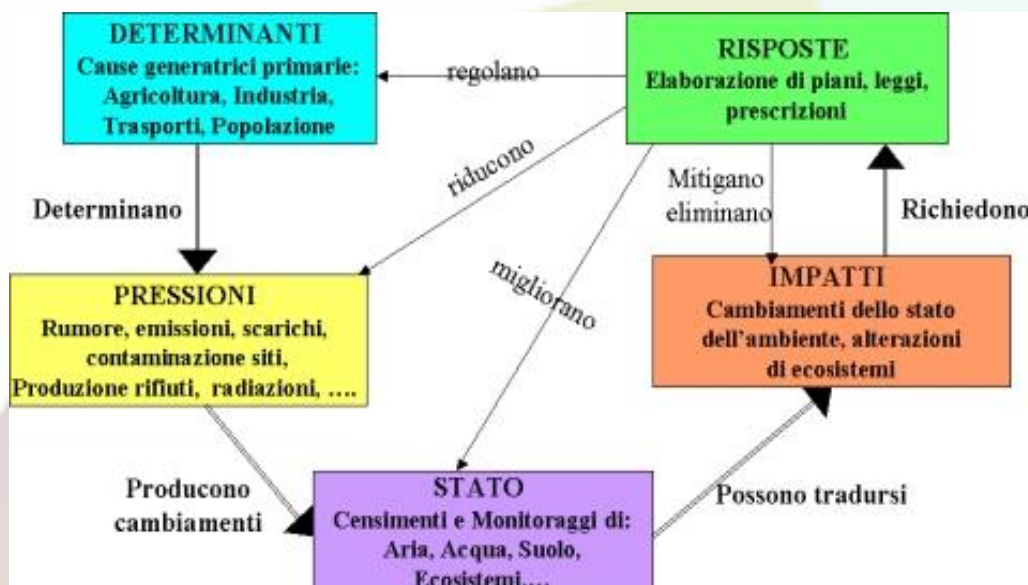
La completezza tecnico-valutativa del Rapporto Ambientale è garantita dai passaggi partecipativi e dai pareri dei soggetti preposti a esprimersi.

Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

Piani/Programmi territoriali settoriali	Contenuti pertinenti	Piani/programmi urbanistico territoriali
Piano di assetto idrogeologico del bacino Toscana Nord	Difesa del suolo	PIT- Piano di Indirizzo Territoriale
Piano di Gestione delle Acque Distretto Idrografico Appennino Settentrionale	Stato qualitativo e quantitativo e obiettivi di qualità acque superficiali e sotterranee	PIT/PPR – Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni Distretto Idrografico Appennino Settentrionale	Pericolosità e rischio idraulico	PTC – Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Massa Carrara
Piano Ambientale Energetico Regionale	Acqua; Suolo; Consumo di risorse; Biodiversità; Energia	Piano Strutturale /Regolamento Urbanistico
Piano Regionale Qualità dell'aria Ambiente	Aria: qualità ed emissioni in atmosfera Aree di criticità e redazione Piani di Azione Comunali	Piano del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano
Piano regionale di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	Rifiuti; Impianti trattamento rifiuti; Siti oggetto di bonifica	Piano del Parco delle Alpi Apuane
Piano di tutela delle acque	Aree sensibili; Zone vulnerabili da nitrati Corpi idrici significativi; Acque a specifica destinazione	Piani/Programmi settoriali comunali/della UC
Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità	Interventi previsti nel settore mobilità	Piano Comunale di Classificazione acustica
Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Toscana e Piano degli Interventi del Gestore del SII	Reti acquedotto; Reti fognatura Depurazione; Fonti approvvigionamento idrico	Piano di protezione civile
		Programma della “Strategia nazionale Aree interne”

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma: *la metodica di analisi*

Le tabelle che descrivono lo stato attuale dell'ambiente nel territorio della UC Lunigiana sono stata redatte secondo la metodica concettuale DPISR (**D**Driving forces, **P**ressure, **S**tate, **I**mpact e **R**esponse) come modificata nell'ambito della Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2008 e messa a punto da ARPAT.



Gli indicatori individuati hanno la funzione di descrivere lo stato dell'ambiente in assenza ed *ex ante* all'attuazione del piano e possono costituire un set importante anche per effettuare le valutazioni necessarie in sede di monitoraggio.

Per ciascun indicatore individuato è indicato in maniera qualitativa lo stato attuale prendendo a quale soglia di riferimento gli obiettivi normativi e i riferimenti stabiliti da altri piani e programmi di settore, secondo la seguente legenda:

😊	Condizioni positive rispetto agli obiettivi normativi e/o di qualità di riferimento
😐	Condizioni intermedie o incerte rispetto agli obiettivi normativi e/o di qualità
😞	Condizioni negative rispetto agli obiettivi normativi e/o di qualità di riferimento

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma: *la metodica di analisi*

Per comprendere quale è l'evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza delle scelte strategiche del Piano Strutturale (alternativa zero) per ogni indicatore sono riportate 2 informazioni:

- ✓ **Espressione qualitativa**: mostra l'evoluzione temporale del valore dell'indicatore: se il valore aumenta, diminuisce o rimane stabile, in riferimento agli anni indicati.
- ✓ **Espressione qualitativa**: nel campo relativo al trend è fornita anche un'ulteriore informazione attraverso il colore dello sfondo, che rende conto della valutazione del trend rispetto all'obiettivo:

↔	Andamento costante nel tempo
↑	Progressivo aumento dell'indicatore nel tempo
↓	Progressiva diminuzione del valore dell'indicatore nel tempo
?	Non è nota una valutazione temporale dell'indicatore

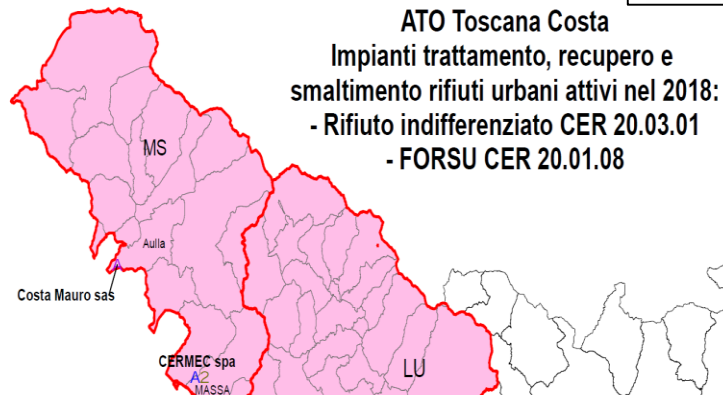
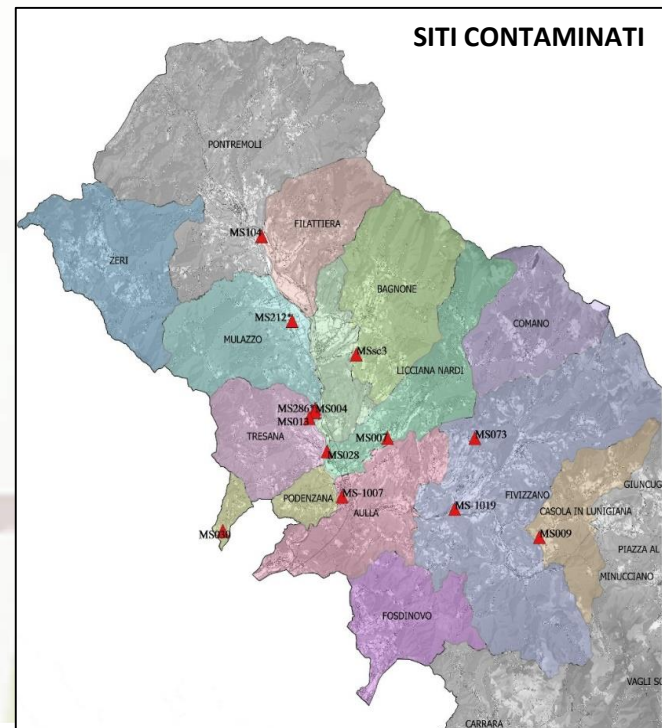
SFONDO VERDE: se si tende verso il raggiungimento dell'obiettivo

SFONDO GIALLO: se non si hanno apprezzabili variazioni rispetto al raggiungimento dell'obiettivo

SFONDO ROSSO se ci si allontana dal raggiungimento dell'obiettivo

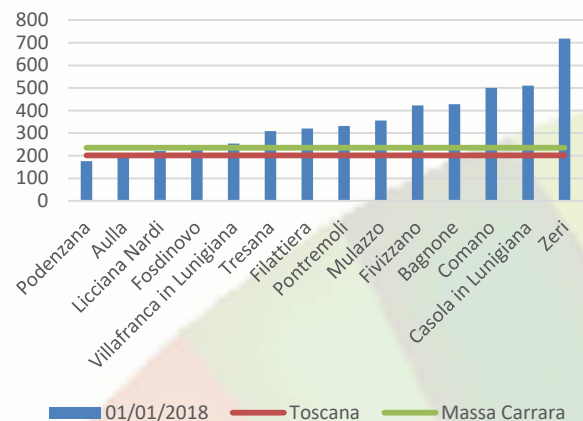
Rifiuti

Indicatore	Unità di Misura	DPSIR	Fonte dei dati	Disponibilità Dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
Produzione di rifiuti urbani (RU totale) UC Lunigiana	t/anno	P	ARRR		2010-2016	😊	↓
Produzione di rifiuti urbani (pro capite) UC Lunigiana	Kg/ ab/gg	P	ARRR		2010-2016	😊	↓
% raccolta differenziata certificata UC Lunigiana	%	R	ARRR	+++	2010-2016	😊	↑
N° Comuni che hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata > 65% sul tot dei Comuni della UC Lunigiana	N° (11/13)	R		+++	2016	😊	↑
% cittadini serviti dal servizio porta a porta	DATO NON DISPONIBILE						
Quantità RSU avviata a smaltimento	t/anno	P	Idealservice Soc. Coop e Ma.Ris. Coop. Soc.			😊	↓
Rapporto tra il numero di Siti contaminati in cui l'iter risulta attivo (anche non inseriti in anagrafe) rispetto al numero di siti contaminati chiusi (anche se non inseriti in anagrafe)	N° (8/9)	S	SISBON		2018	😐	

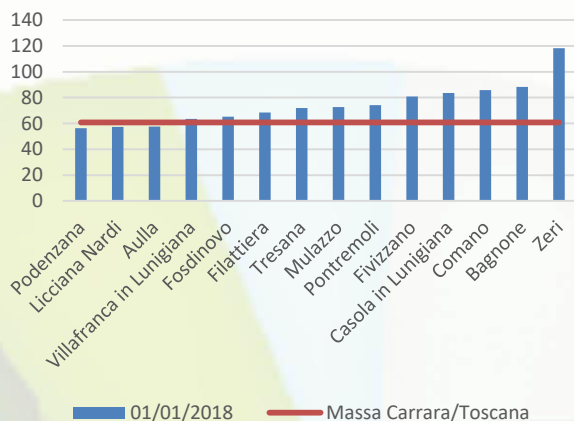


Indicatori demografici 2018

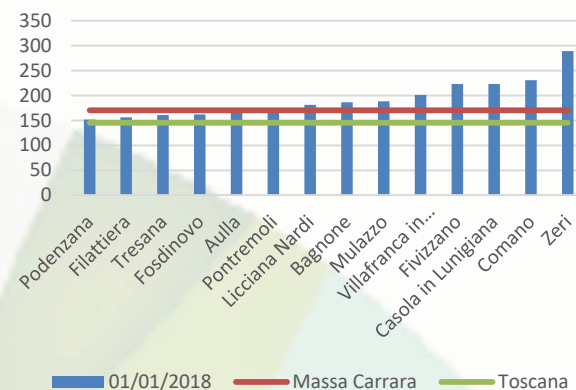
Indice di vecchiaia 2018



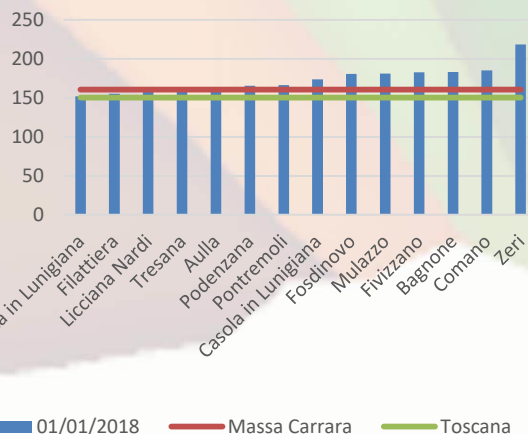
Indice di dipendenza strutturale 01/01/2018



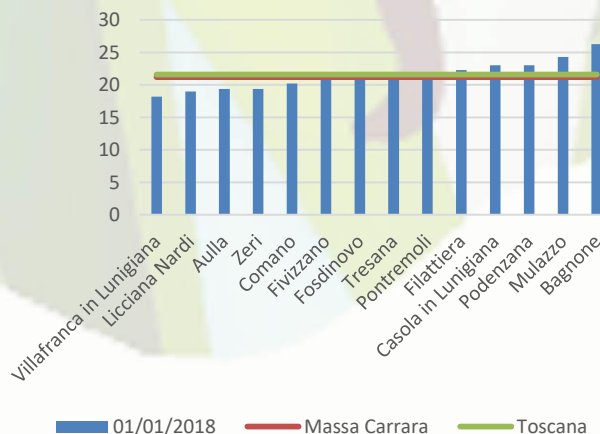
Indice di ricambio della popolazione attiva al 01/01/2018



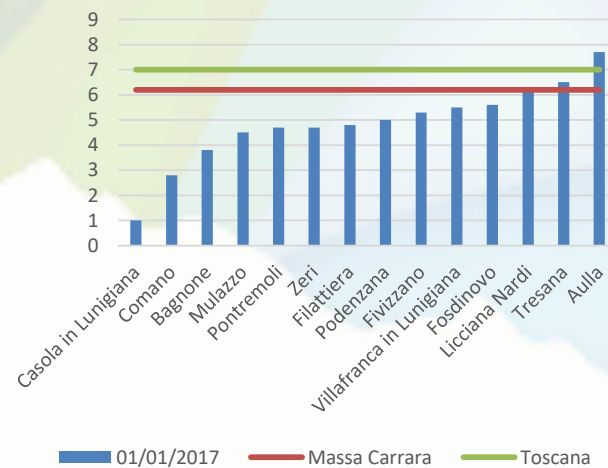
Indice di struttura di popolazione attiva al 01/01/2018



Indice di carico di figli per donna feconda al 01/01/2018



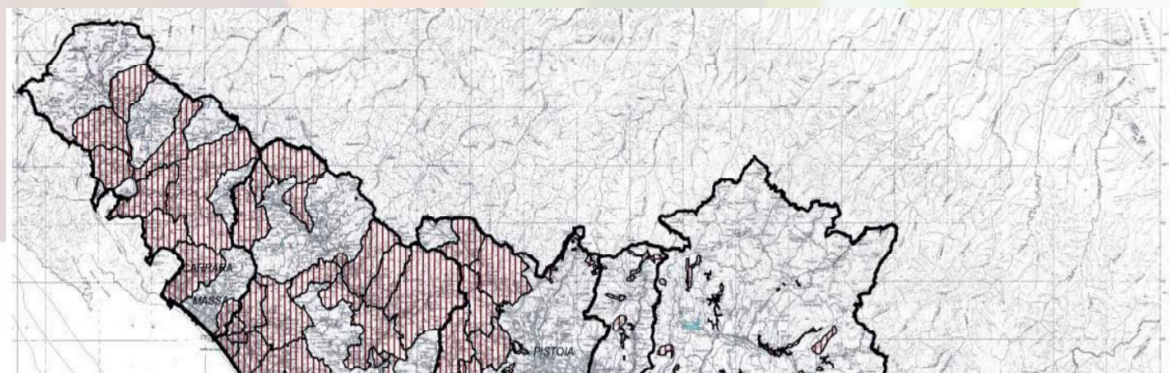
Indice di natalità (X 100 ab) al 01/01/2017



Acqua

CONFRONTO TRA I DATI ARPAT RILEVATI NEI 2 TRIENNI DI MONITORAGGIO E NEGLI ANNI 2016 E 2017

Corso d'acqua	Stazione	Stato ecologico					Stato chimico				
		2010-2012	2013-2015	2016	2017	Trend	2010-2012	2013-2015	2016	2017	Trend
Aulella monte	MAS 811	Buono	Buono	Elevato		↑		Non Buono	Non Buono	Buono	↑
Aulella valle	MAS 022	Sufficiente	Sufficiente		Sufficiente	↔		Buono	Buono	Non buono	↓
Rosaro	MAS 813	Buono	Sufficiente			↓	Buono	Buono			
Bardine	MAS 814	Buono	Sufficiente			↓		Non Buono			
Verde	MAS 015	Buono	Buono	Buono		↔	Non buono	Non Buono	Non buono	Non buono	↔
Magra monte	MAS 2018	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente		↔		Non richiesto	Buono		
Magna Medio	MAS 016	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente		↔		Non richiesto	Non buono		
Magna valle	MAS 017	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente		↔		Non richiesto	Buono		
Moriccio-Gordana	MAS 019	Buono	Sufficiente			↓		Buono			
Taverone	MAS 020	Buono	Sufficiente		Sufficiente	↓		Buono		Buono	↔
Monia	MAS 502	Elevato									
Caprio	MAS 803	Buono	Buono			↔		Buono			
Geriola	MAS 805	Buono	Elevato			↑		Buono			
Bagnone 2	MAS 966	Buono	Buono			↔	Buono	Non buono	Non buono	Non buono	↔



Alcuni dei Comuni della UC Lunigiana ricadono in zone con crisi idropotabile attesa (D.P.G.R n. 142 del 09/07/2012).

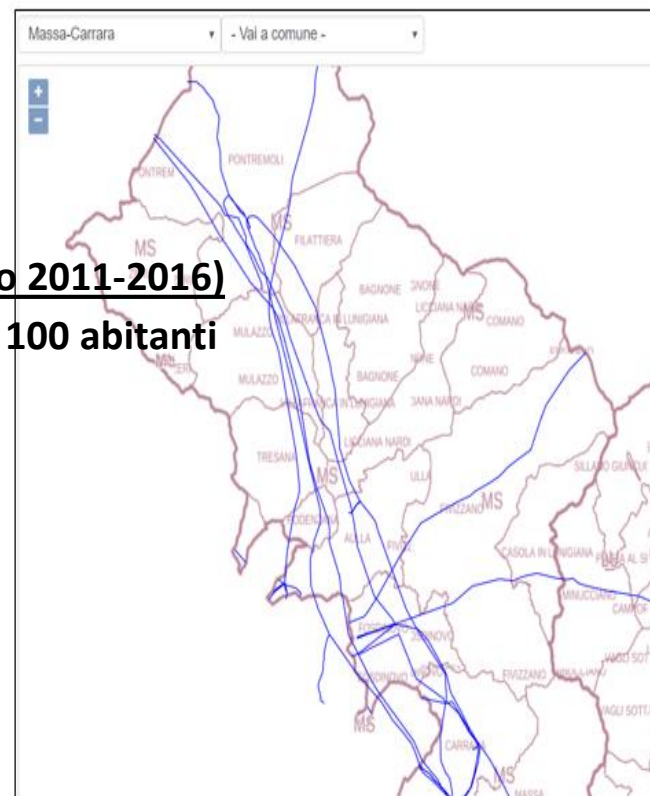
Aria

Tasso di motorizzazione (valore medio 2011-2016)

- ❑ 61,4 autovetture ogni 100 abitanti
- ❑ 11 motocicli ogni 100 abitanti

N° veicoli industriali/tot mezzi rilevati (valore medio 2011-2016)

- ❑ 10,4 veicoli industriali (compresi i rimorchi) ogni 100 abitanti



Comuni della Provincia di Massa-Carrara attraversati da elettrodotti

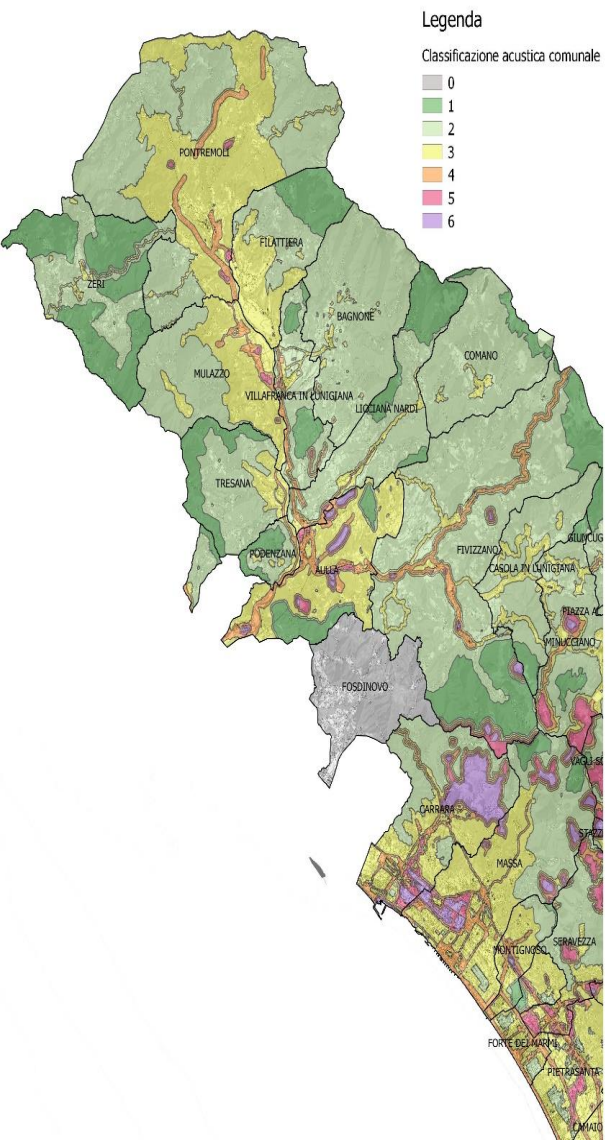
- Aulla
- Carrara
- Casola in Lunigiana
- Filattiera
- Fivizzano
- Fosdinovo
- Licciana Nardi
- Mulazzo
- Podenzana
- Pontremoli
- Tresana
- Villafranca in Lunigiana
- Zeri

© SIRA - Via Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055 32061 - fax 055 3206324 - email: pfr_sira@arpat.toscana.it

IPPC		
Ragione Sociale (Intestatario atto)	Comune	Impianti
EUROPAPER - S.P.A.	FIVIZZANO	6.1b (in rinnovo)
CARTIERA SAN LORENZO S.R.L.		6.1b (in rinnovo)

IMPIANTI INDUSTRIALI DESTINATI ALLA FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONE

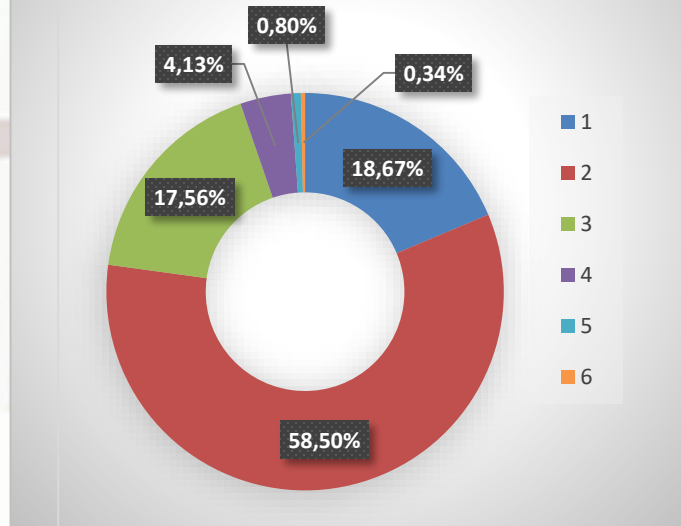
Rumore



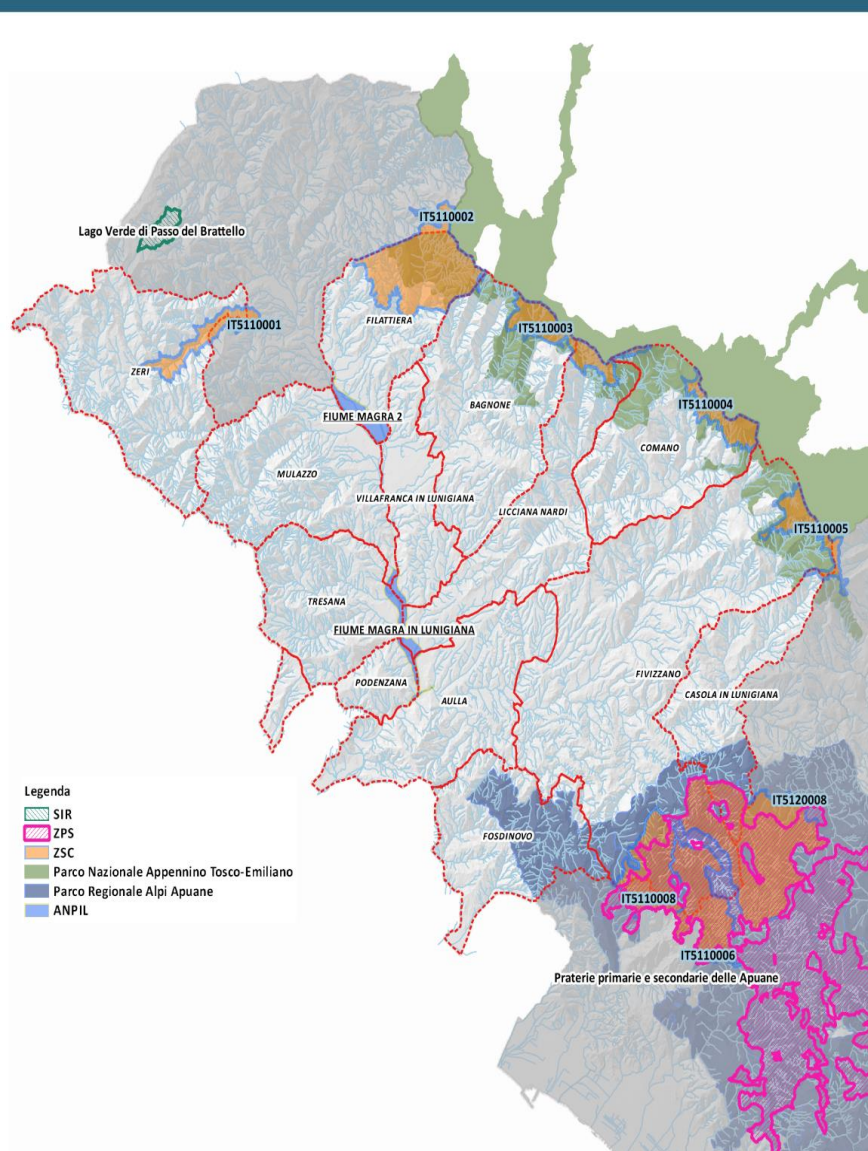
Zonizzazione acustica nei comuni della UC Lunigiana



Classi acustiche nel territorio della UC Lunigiana oggetto del Piano Strutturale Intercomunale



Aree protette e Rete Natura 2000 – Studio di incidenza



Comune	Sito Rete Natura 2000	Area protetta	% del Sito ricadente nel Comune	% comune ricadente nel Sito
Bagnone	ZSC M. Matto - M. Malpasso	PNATE	62,27	6,32
	ZSC Monte Orsaro	PNATE	0,29	0,08
Casola in Lunigiana	ZSC M. La Nuda - M. Tondo	PNATE	3,87	0,48
	ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane	PRAP	1,77	7,30
Comano	ZSC Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	PRAP	11,10	7,47
	ZSC M. Acuto - Groppi di Camporaghera	PNATE	100,00	8,42
Filattiera	ZSC M. Matto - M. Malpasso	PNATE	5,08	0,70
	ZSC Monte Orsaro	PNATE	91,18	36,91
Fivizzano	ZSC M. La Nuda - M. Tondo	PNATE	78,87	2,28
	ZSC Monte Borla - Rocca di Tenerano	PRAP	71,57	4,28
	ZSC Monte Sagro	PRAP	45,39	3,06
	ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane	PRAP	11,38	10,90
Licciana Nardi	ZSC Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	PRAP	21,21	3,32
	ZSC M. Matto - M. Malpasso	PNATE	32,74	4,38
Zeri	ZSC Valle del torrente Gordana		72,22	5,14

Contenuti del Rapporto ambientale

Art. 13 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e Allegato VI

Obiettivi e sintesi dei contenuti del Piano

Valutazione del possibile impatto delle previsioni di Piano sui valori espressi nella parte precedente del Rapporto Ambientale tenendo conto degli elementi di criticità del contesto in cui si inseriscono. Le valutazioni sono di tipo qualitativo e, ove possibile, quantitativo, e tengono in considerazione eventuali effetti sinergici/cumulativi

Sulla base degli OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' e delle conclusioni valutative si valutano MISURE DI MITIGAZIONE precisando come si traducano in disciplina nell'ambito del Piano di Sviluppo Intercomunale.
Si riporta inoltre l'analisi delle ipotesi alternative effettuata per alcune scelte di Piano

Si redige il rapporto per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano

Il procedimento di VAS accompagna il Piano fino alla sua approvazione

